

iPol



a pagina 2

NUCLEO ALBANIA, SCHEMA
DECRETO ORGANIZZAZIONE
ESITO INCONTRO

CONTRATTO, NUOVA
CONVOCAZIONE

a pagina 3

VIGILANZA AI DETENUTI,
IL NO DEI SINDACATI DI POLIZIA
ALLA PREMIER MELONI

UNA FIRMA GIUSTA

Contro l'Autonomia differenziata. Sì all'Italia unita, libera, giusta: il Silp Cgil, assieme alla Cgil, aderisce alla raccolta firme per abrogare una scellerata legge che avrà ripercussioni pesantissime sui cittadini, anche in materia di sicurezza.

CONTRO L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA

SÌ ALL'ITALIA
UNITA LIBERA GIUSTA



La Legge sull'autonomia differenziata va abrogata perché aumenterà i divari territoriali e peggiorerà le già insopportabili diseguaglianze sociali, a danno di tutta la collettività e, in particolare, di lavoratrici e lavoratori, pensionate e pensionati, giovani e donne.

■ DIVIDE IL PAESE

L'autonomia differenziata spacca l'Italia in tante piccole patrie, condannando il Paese all'irrelevanza politica ed economica, anche a livello europeo. E questo non è un problema solo del Mezzogiorno, ma anche del sistema produttivo del centro-nord.

■ IMPOVERISCE IL LAVORO

Mette in discussione il contratto collettivo nazionale, che rappresenta un pilastro dell'unità e della coesione del Paese, per rispolverare le gabbie salariali che determinerebbero un ulteriore impoverimento dei salari.

■ COLPISCE LA SICUREZZA

Regionalizza e frammenta la legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, alimentando una competizione territoriale al ribasso sulla pelle di lavoratrici e lavoratori.

■ SMANTELLA L'ISTRUZIONE PUBBLICA

Regionalizzando la scuola, infligge un colpo mortale alla stessa identità culturale dell'Italia. Difendiamo il diritto di studentesse e studenti a una scuola pubblica, nazionale, aperta al mondo.

■ PRIVATIZZA LA SALUTE

Compromette definitivamente il Servizio Sanitario Nazionale: il diritto alla salute sarà riservato a chi potrà permetterselo, e le Regioni saranno ancor più libere di accelerare il processo di privatizzazione in atto.

■ DEMOLISCE IL WELFARE UNIVERSALISTICO

Lasciando il "residuo fiscale" alle Regioni più ricche, priva il welfare pubblico e universalistico di risorse fondamentali per garantire i diritti sociali a tutte le cittadine e i cittadini.

■ FRENA LO SVILUPPO

Sottrae totalmente allo Stato la competenza su materie strategiche: politiche energetiche; reti e infrastrutture; telecomunicazioni; porti e aeroporti; trasporti; ricerca scientifica; ambiente; cultura; rapporti con l'Ue; commercio con l'estero; protezione civile; previdenza complementare e integrativa; etc., pregiudicando le prospettive dell'intero sistema economico nazionale.

■ FRAMMENTA LE POLITICHE AMBIENTALI

Rendendo impossibile un efficace contrasto al cambiamento climatico e la conversione ecologica del nostro sistema produttivo.



L'ITALIA DEVE ESSERE UNITA, LIBERA E GIUSTA
firma CONTRO L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA

referendumautonomiadifferenziata.com



NUCLEO ALBANIA**Schema decreto organizzazione
Esito incontro**

Il Silp Cgil ha partecipato al previsto incontro svoltosi al Dipartimento. Varie le problematiche trattate. Leggi il comunicato.



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil
Segreteria Nazionale

Schema di decreto compiti e organizzazione nucleo Albania

Si è tenuto stamattina alla presenza del Prefetto Stefano Gambacurta, Vice Direttore generale della pubblica sicurezza, il tavolo inerente l'oggetto.

Così come previsto nell' art. 1 dello stesso decreto, dipendendo il nucleo istituendo dalla Questura di Roma, abbiamo inteso sottolineare come tutte le attività inerenti la rappresentanza e le relazioni sindacali debbano necessariamente definirsi tramite le segreterie provinciali maggiormente rappresentative titolate a sedere ai tavoli di concertazione con il Questore di Roma. Altrettanto dicasi rispetto a quanto attiene la norma 81/2008, la conseguente stesura del DVR e le coperture finanziate per gli eventuali interventi dalla norma derivanti, senza aggravio per i fondi di gestione consueti messi a disposizione del Questore per tramite della locale prefettura.

È stato rimandato alla prossima settimana il momento di confronto di carattere generale inerente le turnazioni e tutto ciò che concerne in senso stretto l'organizzazione dei servizi da espletare, essendo in discussione oggi soltanto il piano organizzativo rispetto agli ambiti di competenza delle forze di polizia interessate e che andranno a comporre il personale dei distaccamenti a carattere interforze.

Ciò nonostante abbiamo voluto anticipare la richiesta a periodi di permanenza e di durata delle missioni in territorio albanese a 15 giorni, ritenuti questi margini temporali più rispettosi del personale che ne sarà interessato.

Rispetto alla materia più squisitamente legata al fenomeno migratorio abbiamo chiesto un rinforzo dell'ufficio immigrazione di Roma con personale da formare, se già non lo è, circa i depositi telematici c/o il giudice di pace o il tribunale a seconda delle competenze rispettive. Abbiamo inoltre chiesto l'istituzione eventuale di unità di collegamento tra l'ufficio immigrazione della questura romana e il tribunale al fine di velocizzare le procedure.

Riteniamo centrale in questo momento, in un'ottica di benessere del personale interessato, agire in tutela sia di coloro i quali verranno impiegati in territorio albanese, tanto quanto di coloro verranno gravati su Roma delle attività derivanti dai migranti accolti nei due distaccamenti individuati dagli accordi internazionali tra il governo italiano e quello albanese.

Roma, 18 luglio 2024

LA SEGRETERIA NAZIONALE

Via Palestro, n. 78 - 00185 Roma - tel. 06 - 4927111, fax 06 - 44702297
e-mail: segreterianazionale@silp.cgil.it

1/1

CONTRATTO, NUOVA CONVOCAZIONE

**PER LA PROSECUZIONE DELLE PROCEDURE NEGOZIALI
È CONVOCATO L'INCONTRO IN SEDE TECNICA
PER IL GIORNO 24 LUGLIO ALLA ORE 10.30
(PER LE FORZE DI POLIZIA AD ORDINAMENTO CIVILE)
PRESSO LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, DIPARTIMENTO
DELLA FUNZIONE PUBBLICA - PALAZZO VIDONI.**

VIGILANZA AI DETENUTI

Il NO dei sindacati di polizia alla premier Meloni

Al vaglio una scellerata proposta per l'utilizzo delle Forze di Polizia a competenza generale come vigilanza ai detenuti nelle Rems (residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza).



SICUREZZA: Sindacati di polizia unanimemente dicono no alla vigilanza dei detenuti alle Forze di Polizia perché mette a rischio la sicurezza dei cittadini. Appello alla Premier Meloni: Presidente fermi questa follia!

Abbiamo appreso da alcuni articoli di stampa, che hanno trovato conferma in indiscrezioni parlamentari, che sul tavolo del Governo sarebbe in discussione una proposta che prevederebbe l'impiego degli appartenenti alle Forze di polizia a competenza generale come vigilanza ai detenuti delle R.E.M.S (residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza) argomentando che poiché i soggetti sottoposti a queste misure dovrebbero essere in carico alla vigilanza sanitaria, tale compito non spetterebbe più alla Polizia Penitenziaria.

Un principio, a prescindere dallo status di detenuti o meno, che se dovesse passare sarebbe una vera e propria follia in quanto, non solo snaturerebbe la mission istituzionale delle Forze di polizia a quadro normativo vigente, ma soprattutto, e in questo risiede la pericolosità della proposta, perché verrebbero sottratte risorse ad uffici che dovrebbero chiudere e ridurrebbe ancora di più il dispositivo di controllo del territorio e di contrasto al crimine già gravemente compromesso per la cronica carenza di organico che affligge tutte le Amministrazioni del Comparto sicurezza.

Così in una nota i Segretari Generali di SIULP, SAP, SIAP, COISP-Mosap, FSP Polizia di Stato-ES-LS-Consap-MP e SILP-CGIL, le sei sigle maggiormente rappresentative in ambito nazionale che rappresentano il 100% dei poliziotti in servizio, commentano le avvisaglie sul dossier posto all'attenzione del governo per attribuire alle Forze di polizia a competenza generale la vigilanza dei soggetti che hanno commesso reati e che non sono imputabili per incapacità di intendere e di volere ma che sono violenti e pericolosi per l'incolumità delle altre persone.

Una siffatta ipotesi, sottolineano i leaders sindacali, si porrebbe tra l'altro in palese contrasto sia con i principi affermati dalla Corte Costituzionale nella sentenza nr.22/2022 – che ha statuito, ai sensi degli articoli 2 e 25 della nostra Carta costituzionale, che la misura di sicurezza del ricovero in REMS sia una forma di tutela da parte dello Stato dei diritti inviolabili della persona alla vita e all'incolumità per proteggere i terzi dalle condotte violente che possono essere poste in essere dagli autori del reato non imputabili per incapacità di intendere e di volere, e per questo risulta affidata al Pubblico Ministero con le modalità e le disposizioni compatibili previste per l'ordinamento e il regolamento penitenziario – sia con la giurisprudenza della Corte di Cassazione (Sez. IV N.28369 del 19/7/2022) che ha affermato la natura detentiva della misura di sicurezza di ricovero in REMS, ma soprattutto determinerebbe una vera e propria degenerazione gestionale organizzativa giacché gli appartenenti alle Forze di polizia a competenza generale non hanno alcuna formazione per la gestione delle persone detenute, men che meno per quelle insane di mente, e anche perché pregiudicherebbe la sicurezza dei cittadini e dei nostri territori a totale vantaggio della criminalità organizzata, diffusa ed eversiva.

Ecco perché, concludono i leaders sindacali, all'unanimità chiediamo alla Premier Meloni di arrestare questa follia e di non pregiudicare la sicurezza dei cittadini e dei nostri territori.

Roma, 18 luglio 2024

SIULP	SAP	SIAP	COISP-Mosap	FSP P.diS.-ES-LS-Consap-MP	SILP CGIL
Felice Romano	Stefano Paoloni	Giuseppe Tiani	Domenico Pianese	Valter Mazzetti	Pietro Colapietro

**Il nostro contatore è implacabile
Da oltre due anni e mezzo
siamo senza Contratto**



Contratto non dirigenti SCADUTO da 930 giorni

**E per i dirigenti siamo
a oltre 6 anni e mezzo senza firma
del primo Accordo**



Contratto dirigenti non sottoscritto da 2391 giorni



SCOPRI LE **CONVENZIONI**
CGIL E SILP CGIL SUL SITO
silpcgil.it

iPol - Settimanale allegato di Silp Cgil Magazine

Direttore responsabile: **Massimo Montebove**
Editor: **Salvatore Borzacchiello**

Aut. Trib. Roma n. 165 - 4 agosto 2016

Segreteria Nazionale Silp Cgil
Via Palestro 78
00185 Roma
Tel. 06.4927111